

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

- Advertisement -



Il mito di Diana nella cultura delle corti

Di Michele Olivieri - 19 settembre 2018 84



- Advertisement -

IL MITO DI DIANA NELLA CULTURA DELLE CORTI.

Arte letteratura musica

A cura di Giovanni Bárberi Squarotti, Annarita Colturato, Clara Goria

La Casa Editrice Leo S. **Olschki** di Firenze ha dato alle stampe la pregiata pubblicazione dedicata a Diana, dea della luna e della caccia, la quale ha

I PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA

occupato un posto importante nei mondi delle corti europee e nei processi di appropriazione e rinnovamento degli antichi apparati mitologici che li percorrono.

- Advertisement -

Sotto la sua potenza divina sorge nel cuore del Seicento la Venaria Reale, "palazzo di piacere e di caccia" del circuito delle residenze sabaude.

Il presente volume, mediante un "excursus" interdisciplinare, affronta vari episodi degli sviluppi del Mito. Stampato nella collana "Centro Studi delle Residenze Reali Sabaude - La civiltà delle corti", diretta da Paolo Cornaglia, Clara Gorla e Andrea Merlotti, riccamente illustrato consta di xiv-458 pagine e di una meticolosa confezione editoriale.

A più di dieci anni dalla riapertura della splendida Reggia di Venaria, situata in Piemonte, la collana libraria omaggia nel suo secondo numero, il mito di Diana.

Attraverso la dea **viene offerta una lettura particolareggiata del** tema specificamente legato alla Reggia sabauda, sorta a metà Seicento in qualità di "residenza di piacere e di caccia" del duca Carlo Emanuele II.

Sfogliando le pagine e visionando le immagini si ritrova un lucido sguardo critico sulla capacità di assumere aspetti straordinariamente diversi e molteplici nell'identità di Diana.

Il libro pone in risalto alcuni elementi sull'insieme dei cambiamenti morfologici e fisiologici con l'ambiente nel cambiamento, nell'atteggiamento morale e spirituale, nell'aspetto, nel carattere, nella condotta avvalorando così il Mito.

Una dettagliata e ricca disquisizione di carattere informativo, inserita a completamento di uno o più punti di vista.

I vari saggi che compongono il volume non sono solo un breviario di saggezza ben erudita ma lo specchio mutevole sulle ricerche della personalità affascinante di Diana: un mosaico per meglio conoscere la sua storia.

Il suo mito, già narrato da **Euripide** in Grecia, ha ammaliato celebri artisti e pensatori tra cui Boccaccio, Parmigianino, Batoni, Foscolo, Leopardi fino a giungere alle composizioni musicali per la corte di Francia, senza dimenticare Giordano Bruno, Ovidio e Jung.

La corposa lettura de "Il mito di Diana nella cultura delle corti" infonde una profonda allegoria plasmata su differenti culture e ampie esposizioni popolari per mezzo delle quali i curatori esprimono al lettore un seduttivo processo, che da secoli attraversa e produce quanto più è capace di polarizzare le aspirazioni di un'epoca, innalzando il mito di Diana a simbolo privilegiato e trascendente.



Una Pallottola nel Cuore
3 seconda puntata
martedì 18 settembre
2018 – Anticipazioni

Fiction 15 settembre 2018



Applaudire con i piedi, la
musica classica
raccontata con
leggerezza. Intervista a
Anna Rollando

Interviste 12 settembre 2018



Non dirlo al mio capo 2
seconda puntata
giovedì 20 settembre –
Anticipazioni

Fiction 17 settembre 2018

 Chi sono

 Articoli